DOMENICA-LUNEDÌ 8-9 MARZO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20.
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.
Conto corrente con la Posta

Alla vigilia della ripresa parlamentare

Come procederanno i lavori alla Camera

Previsioni della stampa

RÔMA, 7, notte (per telefono):

Siamo dunque alla vigilia della ripresa parlamentare e l'argomento occupa i giornali.

Questa sera, alle ore 20.20, ha fatto ritorno a Roma da Parigi l'on. Casertano che domani prenderà gli ultimi accordi col Presidente del Consiglio circa lo svolgimento dei lavori parlamentari.

Sgombrato il campo, nella seduta di lunedì, dalle interrogazioni e dalle interpellanze presentate nel periodo di vacanze, nei giorni immediatamente seguenti la Camera si occuperà delle autorizzazioni a procedere e di alcuni progetti per poi iniziare subito la discussione dei bilanci a cominciare da quelli delle Colonie e della Guerra.

Secondo la «Tribuna», il bilancio delle Colonie non potrà probabilmente dar luogo ad una lunga discussione; per questo, come per quasi tutti gli altri bilanci che sono stati discussi tre o quattro mesi fa dalla Camera ed anche più recentemente dal Senato, poco ci sarà da dire di nuovo sia dai deputati, sia dal Ministro competente.

Si apprende che l'Assemblea elettiva, nella prima tornata, procederà, contrariamente a quanto si riteneva, all'elezione dei due vicepresidenti in sostituzione degli onorevoli Giunta e Rodinò dimissionari e di un segretario in sostituzione dell'on. Greco dimissionario. Ai liberali di destra sarà riserbato un posto di vicepresidente, che quasi certamente toccherà all'on. De Capitani che appartiene appunto alla tendenza sarrocchiana.

Per lunedì, intanto, è convocato il Comitato della Maggioranza.

Ieri mattina si è riunita la sottogiunta per l'Interno e per la Giustizia sotto la presidenza dell'on. D'Alessio. La sottogiunta ha ascoltato ed approvato la relazione sul bilancio dell'Interno preparata dall'on. Gatti e che lunedì verrà sottoposta al giudizio della Giunta generale del bilancio.

Com'è noto l'on. Mussolini parteciperà attivamente alle sedute parlamentari. Egli interverrà ai lavori della Camera forse martedì per la prima volta.

Il «Giornale d'Italia» scrive che non è possibile prevedere se l'atmosfera di depressione in cui la Camera si riapre si manterrà tale fino alla chiusura e se non sarà mossa da qualche improvviso fenomeno climaterico.

Intanto — aggiunge il giornale — la astensione dei deputati combattenti se anche limitata alla prima seduta, rappresenta un primo segno di combattività abbastanza significativo.

A questo proposito l'«Idea Nazionale» annuncia che sulla mozione dei combattenti si inscriveranno a parlare anche gli onorevoli Salandra ed Orlando e che essa inoltre ha trovato la piena approvazione dell'on. Giolitti.

Siamo dunque — commenta il giornale — perfettamente nella linea: approviamo!

La stessa notizia è confermata dal «Corriere d'Italia» il quale dice che la mozione di protesta sarà concretata domani ed assicura che il Governo si opporrà all'iscrizione della mozione dei deputati combattenti all'ordine del giorno. In tal caso questi riproporrebbero la questione in sede di discussione del bilancio dell'Interno.

Sembra che non tutti i deputati combattenti parteciperanno alla manifestazione di protesta.

L'«Epoca» riceve infatti da Novara che l'on. Aldo Rossini ha dichiarato di non approvare la determinazione presa dagli altri deputati ex dirigenti dell'Associazione Nazionale Combattenti di non intervenire alla prima adunanza della Camera in segno di protesta e che per suo conto, come non ha partecipato all'ultima riunione degli appartenenti al Comitato Nazionale dell'Associazione, così non prenderà parte alle eventuali successive riunioni e ciò specialmente per non assumere la paternità e la responsabilità di determinazioni che potrebbero venire a lui indebitamente attribuite.

Così la famosa unanimità enunciata nell'ordine del giorno dell'altro ieri, dove va a finire?

Notevole è anche la seguente nota del «Popolo d'Italia»:

«Sembra assicurato che alcuni dei componenti il sospeso Comitato Nazionale della Associazione Combattenti, vadano dando disposizioni perchè continui il tesseramento specialmente da parte di quegli organi che furono ad essi più ligi e ciò nell'intento di una assurda rivincita. E' proposito dei Commissari del Governo di impedire tutto ciò che può assumere vero aspetto di speculazione passibile dei rigori della legge. Non deve essere dimenticato che l'Associazione è un Ente morale e che ogni abuso circa il tesseramento, e quindi più che mai il commercio di tessere, potrebbe assumere veste di vero e proprio reato poichè il tesseramento deve essere fatto soltanto dagli organi che ne hanno legittima facoltà secondo le norme statutarie».

IL DECRETO SULLE FUNZIONI DELL'AGENTE DI CAMBIO

Incompatibilità - Cauzione - La Corporazione degli agenti - Attività dell'agente - Suoi rappresentanti - Nomine

ROMA, 7.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — L'agente di cambio è pubblico ufficiale e viene nominato con R. D. promosso dal Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dell'Economia Nazionale, sentiti la Camera di Commercio, la Deputazione di Borsa e il Consiglio Sindacale di cui all'articolo 4 ove questo esista. La professione di agenti di cambio è incompatibile coll'esercizio di qualsiasi commercio, colla partecipazione a responsabilità illimitata in Enti di qualsiasi natura, colla qualità di Consigliere di amministrazione, procuratore, direttore od impiegato di Enti che esercitino commercio, industrie o credito.

Art. 2. — Gli agenti di cambio devono presentare una cauzione da lire 500 mila e lire un milione, a seconda delle Borse nelle quali compiono le proprie funzioni.

Art. 3. — Il numero degli agenti di cambio e la misura della cauzione, per ciascuna Borsa saranno determinati con Decreto del Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dell'Economia Nazionale, sentiti la Camera di Commercio, la Deputazione di Borsa ed il Consiglio Sindacale ove questo esista.

Art. 4. — Presso ciascuna delle Borse di Genova, Milano, Roma, Napoli, Torino e Trieste e presso le altre che potranno essere in seguito determinate, sarà costituita, con R. D. promosso dal Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dell'Economia Nazionale, una Corporazione degli Agenti di Cambio. La Corporazione ha personalità giuridica. Ad essa è preposto un Consiglio Sindacale composto di un Presidente eletto a maggioranza assoluta di voti dai componenti, e dai Consiglio eletti nel numero e con le norme stabilite dal Regolamento. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Corporazione. Alle sedute del Consiglio Sindacale assiste di diritto un delegato del Ministro delle Finanze. Ciascuna Corporazione è solidalmente responsabile delle obbligazioni di ciascuno dei suoi componenti fino alla concorrenza del fondo comune di cui al comma seguente e, ove questa non sia sufficiente, fino ad un ammontare corrispondente al 25 % del cumulo delle cauzioni dei suoi componenti. Il fondo comune è costituito col versamento di parte di proventi dei componenti nella misura e secondo le norme stabilite nel regolamento. Il Consiglio Sindacale esercita i poteri disciplinari sui concorrenti della esportazione e, indipendentemente dal diritto di controllo esercitato dal Ministro delle Finanze, ha l'obbligo di proporre contro di essi, alle competenti autorità, le eventuali sanzioni previste dalle leggi o dai regolamenti, esso amministra il fondo comune ed esercita tutte le attribuzioni demandate al Sindacato dei mediatori dalla legge 20 marzo 1923 numero 272 e dal regolamento relativo non chè tutte le altre ad esso demandate dalla presente legge e dal regolamento per l'esecuzione di essa.

Art. 5. — In caso di inadempienza, da parte del Consiglio Sindacale degli obblighi di cui all'articolo precedente, il Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro dell'Economia Nazionale, può: a) sciogliere il Consiglio Sindacale e nominare un R. Commissario; b) applicare ai componenti del Consiglio Sindacale la sospensione dell'esercizio, delle funzioni di agenti di cambio. Gli agenti di cambio non possono fare in proprio, nè direttamente nè indirettamente, alcuna operazione di Borsa sotto pena di sospensione e di revoca in caso di recidiva. Le stesse sanzioni saranno applicate a coloro che non si uniformino alle disposizioni del regolamento per la tenuta dei libri prescritti o che non presentino a richiesta del Consiglio Sindacale delle deputazioni di Borsa e dei delegati del Ministro delle Finanze, tutti i documenti relativi a ciascuna operazione. La sospensione dell'esercizio, che può estendersi fino a tre mesi, sarà applicata con decreto del Ministro delle Finanze. La revoca avverrà con decreto reale promosso dal Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dell'Economia Nazionale.

Art. 6. — A decorrere dal 1° giugno 1925 cessa la facoltà di negoziare alle grida, data alle persone fisiche e morali di cui al R. D. 23 giugno 1923 numero 1426. Le Associazioni patrimoniali costituite in base al R. D. 28 giugno 1914 N. 779 sono soppresse con effetto dal 1° giugno 1925 e con regolamento saranno stabilite le norme per la liquidazione.

Art. 7. — Ogni agente di cambio può valersi dell'opera di non più di due rappresentanti i quali possono alternativamente sostituirlo alle grida. I rappresentanti devono avere i requisiti di cui ai N. 1, 2 e 3 dell'art. 22 della legge 20 marzo 1923 N. 272. La loro nomina deve essere approvata dal Consiglio sindacale e avere parere favorevole della Deputazione di Borsa. La nomina dei rappresentanti dovrà essere partecipata al Ministro delle Finanze. I rappresentanti operano sotto la diretta responsabilità del proprio mandante che dovrà depositare presso la Camera di Commercio le relative procure speciali.

Art. 8. — Rimangono in vigore per quanto applicabili e compatibili colle disposizioni del presente decreto, le disposizioni della legge 26 marzo 1913 numero 272. Per le Borse per le quali non sia costituita la Corporazione degli agenti di cambio a norma dell'art. 4 continuano a rimanere in vigore le disposizioni della citata legge, salvo per quanto riguarda la nomina degli agenti e la misura delle cauzioni che saranno regolate secondo il presente decreto. Gli agenti di cambio di queste Borse dovranno ugualmente integrare la propria cauzione entro il termine di giorni 15 dalla data del decreto reale di nomina, sotto pena di decadenza.

Disposizioni transitorie

Art. 9. — Col 1° giugno 1925 cessano di avere effetto tutte le nomine di agenti di cambio fatte in base alle preesistenti disposizioni. Sarà nel frattempo provveduto alla prima nomina dei nuovi agenti di cambio colle seguenti norme: Con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'Economia Nazionale, saranno stabiliti il numero degli agenti di cambio e la misura elle cauzioni per ciascuna Borsa. Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto verrà per ciascuna Borsa nominato con R. D. promosso dal Ministro delle Finanze di concerto con quello dell'Economia Nazionale, un numero degli agenti di cambio corrispondente ad un terzo del numero assegnato per la Borsa medesima, scegliendoli fra gli agenti di cambio in carica alla data del presente decreto. I nominati devono integrare entro 15 giorni successivi alla nomina la propria cauzione, sotto pena di decadenza. Nei dieci giorni successivi a quest'ultimo termine gli agenti così nominati proporranno al Ministro delle Finanze a maggioranza di voti un elenco di nomi scegliendoli tra gli agenti in carica alla data del presente decreto in numero corrispondente ad un ulteriore terzo. Il Ministri competenti hanno facoltà di non procedere alla nomina di tutti i proposti e di chiedere delle nuove designazioni per posti che rimanessero scoperti fino a concorrenza di due terzi. Gli agenti nominati dovranno integrare a loro volta la propria cauzione entro 15 giorni dalla nomina sotto pena di decadenza. Entro venti giorni dal decreto di nomina del secondo terzo, gli agenti di cambio in carica alla data del presente decreto che non siano stati nominati nel modo sopravisto, avranno diritto di formare delle Società in accomandita semplice con un solo accomandatario il quale, su parere favorevole degli agenti di cambio già nominati espresso a maggioranza assoluta di voti, potrà presentare nel limite dei posti scoperti, domanda di nomina ad agente di cambio. Il Ministro competenti decidono insindacabilmente su tali domande. Per i posti che rimanessero eventualmente scoperti, potrà provvedersi a norma dell'art. 1. I soci accomandanti delle società di cui al comma precedente non possono esercitare in proprio, nè per conto altrui, sotto qualsiasi forma, attività bancarie, borsistiche e di cambio valute. Ciascuna società in accomandita semplice costituisce entro 15 giorni dalla data di nomina ad agente di cambio del proprio socio accomandatario, una unica cauzione, nella misura stabilita, sotto pena di decadenza.

Art. 10. — Con D. R. promosso dal Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro dell'Economia Nazionale, saranno emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del presente decreto. E' data facoltà al Governo di procedere alla formazione di un unico regolamento per l'applicazione delle leggi sulle Borse.

Il presente Decreto, che andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il saggio ufficiale di sconto

ROMA, 7.

Le mutate condizioni di fatto nel mercato monetario internazionale hanno determinato il Ministro delle Finanze a rialzare analogamente a quanto è stato fatto in questi giorni negli Stati Uniti d'America e nell'Inghilterra, il saggio ufficiale dello sconto dal 5 e 50 al 6 per cento e l'interesse sulle anticipazioni presso gli istituti di emissione dal 5 e 50 per cento al 6 e 50 per cento a decorrere da lunedì 9 corrente.

L'espulsione dal partito dell'avv. comm. Paolo Teruzzi

ROMA, 7, notte (per telefono):

L'Ufficio Stampa del Partito Fascista comunica che il Segretario generale on. Farinacci ha espulso oggi dal fascismo per grave indegnità politica l'avv. comm. Paolo Teruzzi, direttore dell'Istituto di Credito per la Cooperazione, perchè dopo il delitto Matteotti egli manteneva contatti con deputati e organizzazioni socialiste!

I ringraziamenti di Luther al Re d'Italia

ROMA, 7.

Il cancelliere del Reich, Luther, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Prego la Maestà Vostra di voler accogliere il mio più rispettoso ringraziamento insieme a quello del Governo del Reich per la partecipazione presa dalla Maestà Vostra al lutto del popolo tedesco per la perdita del suo Presidente e per il benevolo messaggio con cui Vostra Maestà ne dava comunicazione. Nello stesso tempo mi permetto di esprimere la profonda riconoscenza della vedova dell'Estinto per le cordiali condoglianze di Vostra Maestà e di S. M. la Regina».

Propagandisti sovversivi arrestati

VITERBO, 7.

Le indagini della polizia hanno portato a perquisizioni domiciliari e conseguentemente all'arresto di propagandisti sovversivi. Interessante è stata la perquisizione nel domicilio di tale Adanti, che trovavasi a Viterbo per la vendita di romanzi a dispense. Il suo incarico di viaggiatore gli facilitava di molto la sua funzione di propagandista. Gli sono stati sequestrati documenti e corrispondenze di propaganda sovversiva. Da informazioni giunte da Roma, l'Adanti risulta noto alla Questura per furti, lesioni e minacce a mano armata.

Nel fascismo trentino

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Alcuni giornali hanno parlato di un Commissariato straordinario per il riordinamento del Partito fascista nella Venezia Tridentina. I recenti provvedimenti del Segretario generale on. Farinacci per altro, non comprendono alcuna sostanziale modificazione nella direzione provinciale fascista di Trento che rimane affidata al Segretario politico dott. Giuseppe Stefenelli. L'on. Gary è invece incaricato dal Partito di assistere la locale organizzazione politica di provvedere alla migliore e più rapida esecuzione degli ordini del Segretario generale per il definitivo ristabilimento della disciplina e la completa normalizzazione dei rapporti colla organizzazione politico e quella sindacale.

E' PARTITO ieri sera da Roma per Ginevra il presidente della delegazione italiana presso la Società delle Nazioni senatore Vittorio Scialoia.

L'eroico gesto di un macchinista presso a morire

TORINO, 7.

Si ha notizia dell'eroico atto di un macchinista che sentendosi morire per malore improvviso, volle prima fermare il treno per evitare disgrazie.

Il primo treno che parte da Torino per Casale Monferrato, era ieri condotto dal macchinista Furno del deposito di Casale. Il convoglio era già arrivato sul ponte del Po, nei pressi della città, quando improvvisamente il Furno fu colto da malore. Intuendo il pericolo che il treno avrebbe potuto correre, pur sentendosi mancare le forze, il Furno riuscì con uno straordinario sforzo di volontà a fermarlo.

Il fuochista che aveva assistito impotente alla dolorosa scena, diede l'allarme. Il personale con i passeggeri accorsi cercarono di prodigare ogni cura al morente, ma, vedendo che lo stato del Furno si andava rapidamente aggravando, lo trasportarono nel bagagliaio. Il convoglio, condotto dal fuochista, si avviò velocemente verso Casale, ma durante il breve tragitto il Furno spirava.

PROBLEMI INTERNAZIONALI

Politica inglese

LONDRA, 7.

Secondo informazioni autorevoli, il Governo inglese, nel delineare la sua politica di fronte al problema di cui il controllo militare sulla Germania ed il patto di sicurezza formano i due capisaldi, desidera procedere con molta cautela. In primo luogo il Foreing Office dovrà conciliare le sue vedute con quelle dei governi dei dominions e in secondo luogo perchè il Governo prima di vincolarsi con un patto che coinvolgerebbe tutta la sua politica europea, vuol essere certo che tale politica incontri l'approvazione della opinione pubblica britannica nella quale le tendenze possono essere riassunte in tre gruppi: quello che vedrebbe volentieri un patto diretto dell'Inghilterra con la Francia ed il Belgio, quello che favoriscono invece l'isolamento totale dalle competizioni europee ed infine quelli che vagheggiano un patto d'intesa europea in senso lato, cioè comprendente l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, il Belgio e la Germania. La terza concezione è quella che raccoglie il più largo consenso, poichè la prima e la seconda appaiono come vedute antitetiche troppo estreme, destinate per ragioni opposte a destare opposizioni. La prima perchè troppo impegnativa e la seconda perchè ovvie ragioni geografiche e militari vietano all'Inghilterra di isolarsi dalla politica europea, non solo, ma la costringono a tenere conto dei movimenti militari al di là della Manica. E infatti le attuali preoccupazioni d'intensificare gli armamenti aerei in proporzione a quelli dei Paesi d'oltre Manica, appaiono come una smentita automatica alla possibilità dell'isolamento. La terza concezione invece tenderebbe a conciliare tanto la preoccupazione della sicurezza nazionale inglese quanto la concezione più vasta della sicurezza imperiale. Il concetto fondamentale sarebbe di promuovere una lega di alleanza tenendo conto di ogni potenza europea in rapporto della influenza di essa nelle relazioni coll'Impero britannico come unità.

Un patto di sicurezza, si dice, dovrebbe non soltanto chiamare accanto alla Inghilterra la Francia ed il Belgio ma anche l'Italia in base alla duplice considerazione che l'Italia è anzitutto, come l'Inghilterra, un fattore di moderazione sulla politica dell'Europa centrale, e poi perchè l'amicizia dell'Italia quale grande crescente potenza mediterranea è di alta importanza per gli interessi vitali che l'impero britannico ha nelle acque mediterranee. Poscia, accanto alle potenze alleate, anche la Germania dovrebbe essere chiamata a entrare nella combinazione; e si pensa che in tal guisa sarebbe evitata la divisione dell'Europa in due campi ostili e sarebbe nel tempo stesso prevenuta l'alleanza della Germania con la Russia e le potenze asiatiche. Nessuna di queste proposte è stata finora comunicata formalmente ai governi esteri, nè il Gabinetto si è finora pronunciato al riguardo: onde si può ritenere per certo che Austin Chamberlain non presenterà all'assemblea di Ginevra alcun progetto per un patto di sicurezza a nome del Governo britannico.

Voci tedesche

BERLINO, 7.

La «Deutschelage Zeitung» a proposito della soluzione del problema della sicurezza rileva che l'offerta tedesca, che riconosce in sostanza ancora una volta le frontiere orientali tedesche stabilite nel trattato di Versailles e che propone per quelle orientali d'arbitrato, fu fatta varie volte e in maniera così concreta in colloqui tra le personalità competenti tedesche e i capi delle missioni a Berlino dell'intesa che i Governi, desiderando seriamente la pacificazione europea, non hanno la minima ragione di negare la lealtà all'iniziativa tedesca.

Le proposte tedesche — continua il giornale — dimostrano la ferma decisione della Germania di nulla volere trascurare di ciò che potrebbe saniare l'atmosfera politica dell'Europa e del mondo.

Il «Lokal Anzeiger» dichiara che il tentativo del Governo del Reich di fare giungere al fine ad un risultato accettabile gli sforzi della diplomazia europea durante vari anni, non può riuscire che alla condizione di assoluta eguaglianza di diritti.

Il «Berliner Tageblatt» osserva che il patto generale di sicurezza discusso attualmente, costituisce una garanzia mille volte più solida e durevole per la sicurezza della Francia che una alleanza militare della Francia con Nazioni dell'est. La soluzione del problema della sicurezza — conclude il giornale — si trova attualmente posta fra un sistema di garanzia leale della pace e un sistema di politica imperialistica e militarista.

Il colloquio Chamberlain-Herriot circa il problema della sicurezza

PARIGI, 7.

(Ufficiale). — Il Ministro degli Esteri britannico Chamberlain e il Presidente del Consiglio francese Herriot hanno avuto oggi un colloquio svoltosi in due riprese per esaminare i problemi di politica estera attualmente all'ordine del giorno e particolarmente quello della sicurezza. Essi hanno proceduto ad un prima scambio di vedute in perfetta cordialità nell'intento di cercare soluzioni pratiche ed efficaci ed hanno convenuto che questo scambio di vedute sia seguito da negoziati diplomatici in accordo cogli alleati.

Chamberlain si propone di fermarsi di nuovo a Parigi ed avere con Herriot un nuovo colloquio dopo la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra.

Una colazione al Quai d'Orsay

PARIGI, 7.

Stamane, al Quai d'Orsay, ha avuto luogo una colazione offerta dal Presidente del Consiglio Herriot al signor Austen Chamberlain. Tra gli invitati vi erano anche gli ambasciatori degli Stati Uniti, dell'Italia, del Belgio, del Giappone e i signori Briand delegato francese alla Società delle Nazioni, Jules Cambon presidente della Conferenza degli Ambasciatori, Jules Laroche direttore degli affari politici.

Herriot e Chamberlain, alla fine della colazione, hanno avuto un lungo colloquio nel gabinetto del Presidente del Consiglio.

L'importanza del colloquio Herriot - Chamberlain

PARIGI, 7.

I giornali non danno alcun chiarimento sui colloqui fra Herriot e Chamberlain. Essi ne rilevano tuttavia la cordialità non senza osservare che sarebbe assolutamente inverosimile che tutti i problemi attuali, data la loro complessità e sopratutto la grande difficoltà di accostare certi punti di vista, possano ricevere soluzione in un lasso di tempo così breve come quello di cui potevano disporre Herriot e Chamberlain.

I punti di vista francesi — scrive il «Petit Parisien» — sono ancora lungi dal concordare con le opinioni inglesi e i colloqui attuali hanno solo lo scopo di raccostarli.

Il «Matin», parlando degli scambi di vedute che hanno avuto luogo in questi giorni, stabilisce una distanza fra argomenti sui quali una decisione pratica deve essere ricercata da quelli che necessiteranno certo lunghe e difficili trattative. Tra i primi esso cita il disarmo militare, l'occupazione di Colonia e la questione di sapere se si accorderanno o si rifiuteranno alla Germania le condizioni eccezionali che essa domanda al riguardo della sua entrata nella Società delle Nazioni. Si potrà parimenti mettersi d'accordo sulle divergenze fra Danzica e la Polonia.

Il «Matin» constata in seguito che il problema della sicurezza non sembra maturo per le discussioni efficaci e prosegue: «Da parte tedesca si dimostra un certo allarme per le interpretazioni date dal dott. Luther. La Germania, si dice, vuol ristabilire realmente un regime di pace duraturo sulle frontiere occidentali rinunziando all'Alsazia e alla Lorena e concludendo un patto di non aggressione reciproca. Essa vuole d'altra parte, senza essersi ancora fermata su formule precise, evitare con un sistema di arbitrati, ogni conflitto coi vicini dell'Este.

Il «Matin» si domanda poi se il Governo britannico, seguendo l'opinione pubblica britannica rinunzierà almeno per un certo tempo a includere la Germania nel patto e se in questo condizioni esso troverà una maggioranza per offrire garanzia alla Francia e al Belgio.

L'«Ere Nouvelle», parlando delle inquietudini polacche, scrive: «Non possiamo no rinnegare la nostra parola nè compromettere quella che potrebbe essere la nostra ultima «chanche» per evitare l'isolamento diplomatico. Nel 1922, Briand, preoccupato da un dilemma presso a poco simile, aveva pensato ad organizzare un sistema di patti basati sulla collaborazione inglese sulla frontiera del Reno e sulla collaborazione italiana per la frontiera danubiana. Era un primo sforzo di coordinazione europea. Ci sembra che ci sarebbe del vantaggio approfittare dell'ingegnoso progetto di Briand».

Alla fine del pranzo ufficiale all'ambasciata, Herriot e Chamberlain si sono intrattenuti a conversazione fino alle ore 23.30. Non è stata fatta alcuna comunicazione ufficiale. Solo Herriot ha dichiarato ai giornalisti di essere soddisfatto della conversazione che è continuata oggi nel pomeriggio.

Le inquietudini polacche

Dichiarazioni di Grabinski

VARSAVIA, 7.

Rispondendo, nella seduta plenaria della Camera, ad un'interpellanza di tutti i gruppi polacchi e del gruppo israelita parlamentare sulla tendenza della Germania a violare il suo obbligo di rispettare le frontiere polacco-tedesche fissate dal trattato di Versailles, il Presidente del Consiglio, Grabinsky, ha dichiarato:

«In risposta alla interpellanza dettata dalla preoccupazione per l'integrità, per la sicurezza dello Stato, desidero innanzi tutto esporre quale sia lo stato reale delle cose. La proposta fatta dal Governo tedesco ai governi delle potenze alleate in occasione della conversazioni diplomatiche sullo sgombero della zona di Colonia, consisteva nella partecipazione della Germania ad un patto che avrebbe dovuto garantire l'inviolabilità della frontiera occidentale del Reich escludendo nel tempo stesso una aggressione a mano armata del Reich contro i suoi vicini d'oriente. Basandomi sui dati autentici in possesso del Governo, posso affermare che in risposta al suggerimento suddetto, il Governo francese ha dichiarato di non poter esaminare l'iniziativa della Germania che di completo e stretto accordo con i suoi alleati e che soltanto un patto conforme al trattato di Versailles potrebbe essere accettato dalla Francia. Inoltre è il protocollo di Ginevra quello che sostituisce la base della politica francese finchè si tratta del problema della sicurezza. Posso constatare quindi — ha concluso Grabinsky — che ora non bisogna attendersi decisioni definitive per quanto riguarda gli obblighi in questo affare. Ciò non pertanto vorrei già definire chiaramente e fermamente l'atteggiamento del Governo polacco consapevole dei suoi doveri e della sua responsabilità davanti al Paese sul cui appoggio esso è sicuro di poter contare».

«La Polonia — ha concluso Grabinsky — desidera sinceramente la pace e non rifiuterà a nessuno la propria collaborazione per stabilire e mantenere la pace stessa. Essa considera però o considererà come condizioni indispensabili la stretta e completa osservanza delle clausole territoriali dei trattati in vigore. Ogni tentativo di violazione da qualsiasi parte esso venga contro lo «statu quo» sancito da questi trattati verrebbe respinto categoricamente e decisamente da parte del Governo polacco che può contare in questo senso sull'appoggio indubbio e completo dei suoi alleati».

LA LEGAZIONE Argentina presso il Re d'Italia comunica che il nuovo governo l'ha autorizzata a smentire nella forma più assoluta il contenuto di un telegramma da New York annunciante un movimento rivoluzionario nell'Esercito argentino.

IL MINISTRO GRECO dell'Interno Condilys smentisce le voci corse delle sue dimissioni.

Incongruenze

Venezia, città divina della bellezza, dell'arte, del sogno, ospita in questi giorni a migliaia i pellegrini che a scaglioni vanno o vengono da Roma in occasione dell'Anno Santo.

Venezia ha sempre attirato il forestiero col fascino dei suoi tesori d'arte tanto che il livello del suo benessere è in gran parte determinato da questa maggiore o minore affluenza. Chiedete a un gondoliere, a un albergatore, a un negoziante, a un lavoratore qualsiasi come vadano gli affari e vi risponderà «bene» o «male», a seconda dell'affluenza dei «foresti».

Gli è perciò che ha prodotto un senso di stupore, per non dire di disgusto, l'articolo comparso nel «Gazzettino» di ieri, in capocronaca di Venezia, sotto il titolo: «E' arrivato il pellegrino». A parte quell'innato senso di gentilezza e di ospitalità che è la caratteristica di tutti gli italiani, non esclusi i veneziani, l'incongruenza di quell'articolo, anche dal lato del tornaconto, appare evidentissima e tale da destare — come difatti ha destato in quanti l'hanno letto — meraviglia e, ripetiamo, disgusto.

«Eccoti la prima carovana di patatuchi», si dice in quel disgraziato articoletto che vorrebbe essere spiritoso; patatuchi e compagne (che brutti campioni)», si aggiunge e si prosegue su questo tono di dileggio che nei forestieri venuti in Italia deve aver prodotto un effetto da non si dire!

Si è tanto insistito perchè sorgano istituzioni e iniziative che favoriscano l'industria del forestiero (una delle più facilmente attuabili in Italia), e poi si fanno agli ospiti questi graziosi complimenti!

Anche a Udine sostaro, purtroppo per brevi istanti solamente, carovane di pellegrini, ma nessuno di noi «furlani» rozzi, poco espansivi e poco ospitali, non ci sogneremmo nemmeno di rimeriatarli con così poco lusinghieri omaggi. Tanto meno dunque possono farlo i veneziani, gente così fina e gentile; è per ciò che l'incongruenza da tutti deplorata non è da attribuirsi ad essi. Lasciamo tutto l'onore della «gaffe» madornale al «Gazzettino»; a lui soltanto.

Notizie brevi

LA INAUGURAZIONE ufficiale del cavo telegrafico fra l'Italia e gli Stati Uniti è irrevocabilmente fissato per lunedì 16 corrente. La cerimonia sarà particolarmente solenne anche a Nuova York.

E' RITORNATO ieri a Roma da Parigi il Presidente della Camera on. Casertano.

LA «GIUSTIZIA» è stata ieri sequestrata d'ordine del Prefetto di Milano.

IL MINISTRO GRECO della previdenza ha date le dimissioni. I tre portafogli attualmente vacanti saranno assegnati nella prossima settimana prima che si riapra la Camera.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta di tutela del 3 marzo 1925).

Presenti i signori: cav. dott. Pacces, viceprefetto, presidente — cav. dott. Castellani e cav. dott. De Beden, consiglieri, membri governativi — avv. Marsillero, avv. Donati, cav. uff. dott. Pitti e dott. Roiatti, membri effettivi — L. Biamonti, segretario.

Affari approvati

Pradamano: Tassa esercizio rivendita 1925 — Feletto Umberto: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Tarnova, Morsano e Rivignano: Tassa famiglia ed esercizio 1925 e sovrimposta R. M. — Oltresonzia; Casarsa e Pradamano: Tassa famiglia 1925 — Montereale Cellina e Bertiolo: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Cormons e Pasiliano: Regolamento organico — Talmassons: Conferma concessione assegni caro-viveri 1925 — Casarta: Tassa famiglia 1925 — Udine: Riforma servizio pompieri delle Officine Comunali — Prepotto: Contributo all'Esposizione agricola di Cividale — Buttrio: Aumento contributo patronato scolastico — Casarsa: Sistemazione foro boario — S. Leonardo: Spesa corona mortuaria funerali ex sindaco Podrecca — Sequals: Contributo biblioteca scolastica — Sanbasso e Sabile Grande: Tassa bestiame — Martignacco: Regolamento pubblico macello — Tolmezzo: Domanda tassa iscrizione e frequenza scuola media — Gemona: Manicomio: acquisto macchina da scrivere — Gemona: Addizionale sul dazio vino — Forni di Sopra: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1923-24-25 — Villa Santina e Sutrio: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1924-25 — Trasaghis: Vendita terreno comunale — Villa Santina: Aumento contributo Congregazione di Carità — Varmo: Acquisto macchina da scrivere — Pravisdomini: Acquisto di una bicicletta — Udine: Prolungamento strada macello — Gorizia: Contrattazione prestito per il nuovo mercato coperto — Tricesimo: Onoranze al prof. Ellero — Pagnacco, Casarsa e Tricesimo: Applicazione tassa esercizio 1925 — Cimolais, Budoia e Caporetto: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Tricesimo, Prata di Pordenone e Pradamano: Tassa famiglia 1925 — Dogna: Tassa patente; Regolamento — Fiume Veneto: Regolamento organico — Dolegna, S. Odorico e Voschia: Regolamento organico — Gemona: Asilo Infantile «Baldissera»: bilancio preventivo 1924-25 — Montespino: Consorzio medico: riconoscimento stabilità dottor Pignattaro — Tricesimo: Rinnovazione prestito L. 58.000 — Bordano: Provvedimenti tributari 1925 — Udine: Commissione Reale: Applicazione addizionale all'imposta sulle industrie ai redditi inferiori a L. 2000 — Avta: Mans. Laipop: Bilancio preventivo 1924-26 — Dogna: Aumento stipendio alla levatrice comunale — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: bilancio preventivo 1925-1926 — Pravisdomini, S. Martino al Tagliamento, Marano, S. Vito al Tagliamento e Teor: Congregazione di Carità: Bilancio preventivo 1924-25.

Affari rinviati

Sebreglie: Regolamento organico — Pontebba: Contributo costruzione linea telefonica — Nimis: Dazio consumo: aumento del quarto — Biestovizza: tassa bestiame — Mariano: Proposta vendita di una baracca di proprietà comunale — Meduno: Funerali segretario Balbusso — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Chiaruttini — Stregna: Cimitero Tribil di Sopra — Rivolto: Assunzione metà spese spedalità contratta da Fortunato Fabris — Cercivento: Istituto Elemosiniere: bilancio preventivo 1924-26 — Gemona: Ospedale: erogazione lire 10.000 a favore della Congregazione di Carità per distribuzione in natura al Tempio di S. Martino ai poveri di Gemona.

Affari respinti

Artegna: Ricorso contro tassa famiglia Comini — Coseano: Ricorso contro tassa famiglia Vorano — San Giorgio di Nogaro: Ricorso dott. Zaina contro tassa esercizio.

Affari vari

Serpenizza: Regolamento organico (approva Consorzio Saga-Serpenizza) — Rivignano: Ricorso applicato Viola (approva regolamento e pianta; ricorso dichiara privo di oggetto) — Porpetto: Tassa famiglia 1925 (approva salvo ratifica consigliare) — Lestizza: Cipone Giacomo, Toffolutti, Cipone Maria: ricorso contro tassa famiglia (respinge) ricorsi contro tassa famiglia vari (accoglie Feruglio e respinge Tavano) — Maniago: Ricorso contro tassa esercizio Rellini (riduce la tassa) — Prata di Pordenone: Ricorso contro tassa famiglia Durante (riduce la tassa) — S. Andrea di Gorizia: Vendita particelle fondi comunali in catasto S. Andrea (parere favorevole) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia avv. Rossi (accoglie in parte) — Castelnuovo: Ricorso contro tasse comunali De Michiel (riduce tassa) — Resia: Ricorso contro tassa famiglia Chinese (non trova luogo deliberare) — Brugnera: Tassa esercizio 1925 (approva salvo ratifica consigliare) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia dr. Secchi (accoglie in parte), ricorso contro tassa famiglia Per (accoglie).

Il regolamento provinciale per la tassa bestiame

È stato approvato il nuovo Regolamento provinciale della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

I limiti della tassa entro cui i Comuni possono stabilire le imposizioni sono i seguenti:

Cavalli di lusso da L. 60 a 40 — Stalloni da L. 100 a 80 — Cavalli, muli e bardotti da lavoro da L. 30 a 25 — Puledri in genere sino a tre anni da L. 25 a 20 — Asini da L. 10 a 8 — Tori da L. 30 a 25 — Buoi da L. 35 a 30 — Vacche in genere sino a tre anni da L. 25 a 20 — Suini da L. 8 a 5 — Capre da L. 4 a 3 — Pecore da L. 2 a 1.

Qualora i Comuni stessi intendano applicare la tassa con percentuale sul valore medio, questo è stabilito come segue:

Cavalli stalloni L. 9000 — Cavalli di lusso L. 5000 — Cavalli, muli e bardotti da lavoro L. 2700 — Puledri in genere fino a tre anni L. 2600 — Asini L. 900 — Buoi L. [illegible] — Tori L. 3800 — Vacche da latte L. 2500 — Suini L. 700 — Capre L. 250 — Pecore L. 150.

Da PORDENONE
Importante seduta consigliare

(7). — Venerdì sera, presieduta dallo assessore anziano prof. cav. Duse, ebbe luogo una importante seduta del nostro Consiglio Comunale.

Il prof. Duse prima di iniziare i lavori del Consiglio, ha degnamente commemorato il compianto ing. Girolamo Roviglio deceduto venerdì 27 febbraio u. s. Egli ricordò le doti preclari ed intelligenti dell'Estinto, la sua fede e il suo grande amore per la Patria. Il Consiglio nel commemorarlo invia le sue sentite condoglianze alla addolorata famiglia.

Vengono iniziati subito dopo i lavori del Consiglio con la approvazione del verbale della seduta precedente e delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio. Viene così anche approvata la proposta della Giunta di aumentare dell'8 per cento lo stipendio base dei dipendenti comunali compresi i maestri elementari.

Dopo ampia e delucidativa discussione con la partecipazione di vari consiglieri e dei assessori competenti il Consiglio approva tutti i vari altri oggetti posti all'ordine del giorno.

All'unanimità è stata anche approvata la cessione in affitto di parte del terreno comunale oltre la ferrovia per la costruzione di un campo sportivo moderno con la possibilità di piste, di campi per foot-ball ed altri giochi per lo sviluppo atletico della nostra gioventù.

Prima che il Consiglio approvasse la la cessione il prof. Duse illustrò ampiamente le varie pratiche intercorse fra il Comune ed un certo signor Dupont per la costruzione di una grande industria. In questi giorni però è pervenuto al Sindaco una lettera del sig. Dupont dove dice che causa la irregolarità del terreno, la durezza dell'acqua ed altre scuse, non può essere costruita la ipotetica industria. E' nostro avviso invece che questo signor Dupont abbia capito... l'antifona, e cioè che con il Comune di Pordenone amministrato da fascisti non si può permettersi il lusso di speculare perchè con il capitale del Comune nessuno deve speculare. La deliberazione presa dal Consiglio viene finalmente ad appagare un giusto desiderio della nostra popolazione.

All'on. Russo

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti ha indirizzato allo onorevole Luigi Russo, testè nominato triumviro della Associazione Nazionale Combattenti il seguente telegramma:

« Combattenti pordenonesi, devoti a Benito Mussolini, valorizzatore della Vittoria, plaudono Vostra nomina triumviro, fedele espressione dei sentimenti del combattentismo friulano ».

Conferenza militare

Giovedì, 5 marzo, il capitano Galeazzo tenne una conferenza agli ufficiali del Presidio di Pordenone sul tema «La guerra nell'Adriatico».

Il conferenziere dopo di avere in brevissima sintesi esposto i caratteri particolari di questa guerra, pose in evidenza la trasformazione portata dai moderni ordigni nell'arte di combattere. Quindi dopo di aver ricordato le cause che portarono alla sconfitta di Lissa, illustrò in maniera brillante gli atti individuali di audacia nei quali rifulse il valore dei nostri marinai. Con alta parola poi furono rievocate le magnanime gesta di Ciano, di Sauro e di altri arditissimi come D'Annunzio del quale ne lesse la beffa di Buccari trascinando l'uditorio ad un unanime consenso al termine del suo dire.

Movimento dello Stato Civile

dal 27 febbraio al 5 marzo 1925

Nascite: maschi nati vivi n. 2, morti 1 — Femmine: nate vive 9, morte n. 0 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Ariol Antonio con Bucciol Amelia.

Matrimoni: nessuno.

Morti: Roviglio ing. Girolamo di anni 61 — Bomben Francesco, d'anni 90 — Pasini Giovanni, d'anni 56 — Canton Santa d'anni 21 — Gava Giuseppe d'anni 25.

CRONACA CIVIDALESE

Deliberazioni del Consiglio Comunale

CIVIDALE, 7.

Si è radunato ieri il Consiglio Comunale. Presiedeva il Sindaco de Pollis comm. avv. Antonio. All'inizio della seduta il Sindaco comunica le dimissioni del sig. Brigo geom. Giulio da assessore all'Igiene; del sig. Piccoli cav. Nicolò da presidente del Giardino Infantile e del signor dott. Eugenio de Senibus da membro della Commissione elettorale.

Il Sindaco dice pure delle pratiche svolte presso i dimissionari, per farli desistere dalle dimissioni date.

Dopo qualche discussione, il Consiglio accettò le dimissioni, e procede alla surrogazione dei dimissionari, che vengono nominati: assessore Accordini prof. comm. Francesco; a presidente del Giardino signor Brigo geom. Giulio, della commissione elettorale sig. Zanuttini Achille.

Il Consiglio determina quindi definitivamente dell'anzianità dei dipendenti comunali ed ex combattenti, e ratifica la deliberazione d'urgenza relativa alla liquidazione provvisoria dell'anzianità stessa.

Approva storni di fondi di categoria nello facoltative, e retifica la deliberazione d'urgenza, relativa al mantenimento per il 1925 dal quarto d'aumento della tariffa daziaria bevande e carni.

Passaggio del Comune alla 3.a classe

Riferisce l'assessore cav. uff. Moro sull'importanza di questo oggetto, e dimostra che attualmente il nostro Comune si trova pareggiato ad uno rurale, ciò che per la sua popolazione, per le industrie, commerci, per i suoi Istituti di educazione, deve essere incluso nella 3.a, invece che nella 4.a classe. Dimostra poi i vantaggi, e propone al Consiglio per l'approvazione onde ottenere il passaggio del Comune alla terza classe.

Il comm. Accordini, elogia la Giunta per questi studi fatti, e ha parole di plauso per il segretario dott. Pancini, per la sua attività.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Vengono poi confermati vari contributi ad istituzioni cittadine.

Altri oggetti

Il consenso concede inoltre varie approvazioni, tra cui: bilancio preventivo per il 1925 della Congregazione di Carità che dà un'entrata ed uscita di lire 44.204.50; acquisto d'un nuovo ponte bilico della portata di 120 quintali e progetto di collocamento, e per il trasferimento di quello attualmente in uso al Foro Boario; sistemazione della strada traversale interna di Sanguarzo, e demolizione della casa ex Mulloni Geremia e di due focolai sporgenti; appalto per la fornitura della ghiaia con il signor Zuccolo pel 1925.

Si nomina poi i rappresentanti del Comune nel Comitato Forestale per il triennio 1925-1927.

Campo sportivo

Per udire la trattazione di questo oggetto la sala era gremita di sportivi. Il Sindaco dimostra che malgrado le ottime pratiche svolte per la fusione delle due Società, Ginnico Sportiva e Sport Club non si è potuto raggiungere lo scopo. In merito all'uso del campo propone un ordine del giorno, che provoca vivaci discussioni, tanto che si sospende per 5 minuti la seduta.

In sala e fuori continuano animate discussioni fra i consiglieri e rappresentanti delle due Società.

Ripresa la seduta, il Sindaco, ripresenta l'ordine del giorno. Si riaccende la discussione cui prendono parte il consigliere Caruzzi, l'assessore Marioni, il consigliere Sandrini ed altri, finchè il Sindaco fa cessare il dibattito dichiarandola chiusa la discussione e mette in votazione l'ordine del giorno seguente:

« Il Consiglio comunale,

visto che con provvedimento 3 marzo 1924 del Commissario Prefettizio è stata destinata «a Piazza d'Armi e a Campo Sportivo» tutta l'area di proprietà comunale nella braida ex de Nordis, e sono stati autorizzati «il Comando di Presidio e l'Unione Ginnico Sportiva a eseguire su quel terreno tutte le opere rese necessarie dalla suddetta destinazione, senza diritto ad indennizzi nel caso di revoca della destinazione»;

ritenuto che la Ginnico Sportiva ha eseguito notevoli lavori di sistemazione del Campo e ne ha sempre usato finora d'accordo col Comando di Presidio e con esclusione di ogni altra Società;

che successivamente fu presentata dallo «Sport Club Cividale» una domanda per essere pure ammessa ad usare del campo;

che tale domanda ha sollevato gravi difficoltà perchè si è giudicato dannoso all'incremento dello sport il concorso di due organizzazioni su un campo di estensione limitata;

che però tali difficoltà sembrano ormai superate perchè il Consiglio Direttivo dello Sport Club si è dichiarato disposto a proporre all'Assemblea di consentire alla fusione delle due Società;

delibera:

1) mantenere al Campo il carattere oltre che di Piazza d'Armi di «Campo Sportivo Comunale»;

2) concedere l'uso di esso per ora alla Ginnico Sportiva, quindi alla nuova Società che risulterà dalla auspicata fusione delle due organizzazioni attuali;

3) riservare al Comune la incondizionata facoltà di concedere ad altri in determinate occasioni, con provvedimento di Giunta l'uso del Campo stesso o di disporne pure occasionalmente per proprio conto per determinate pubbliche esigenze ».

L'ordine del giorno è approvato con 14 voti favorevoli e 8 contrari.

In seduta segreta

si delibera di collocare a riposo il Direttore del Dazio signor Gaggia Renato in applicazione dei limiti d'età stabiliti dal nuovo regolamento, di mantenerlo al posto per tutto il 1925 e di assegnargli una corrispondente gratificazione.

Si nominano a ingegnere municipale il co. della Torre ing. Romualdo e al posto di commesso daziario il signor Pollencig Antonio.

Istituto Friulano «Orfani di Guerra»

(7). — La Presidenza dell'Istituto Friulano «Orfani di Guerra» di Rubignacco di Cividale, pur col mezzo della stampa, porge vivissimi ringraziamenti al benemerito Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale per la cospicua elargizione di L. 500 che anche quest'anno ha voluto disporre a favore degli orfani ivi ricoverati.

Cinematografi

Domani, domenica, in Teatro verrà proiettata la colossale film «Quadrante d'oro» con accompagnamento orchestrale.

* * *

Al Cinema Teatro Corte rappresentazioni continuate dalle 18 in poi. Verrà allo schermo «Pagine d'amore» interessantissima. Suonerà distinta orchestra.

Il Mercato

Il mercato d'oggi fu animatissimo e tutti i generi introdotti vennero smaltiti con un rialzo medio dei prezzi dello ultimo mercato, di un dieci per cento. E così il caro vita non accenna a mitigarsi.

Beneficenza

In favore del Fondo Pensioni: La Banca Cooperativa di Cividale ha elargito la somma di L. 500 — Accordini comm. Francesco in morte della sig.ra Stagni Petronilla L. 10 — Bier Pietro, L. 5.

In favore del Fondo Pro Infanzia: Zanuttini Ettore in morte della sig.ra Stagni Petronilla L. 10.

Al fondo pro erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: Forte Bruno L. 10 — Banca Cividalese di Credito L. 200.

I Preposti vivamente ringraziano.

Da CORDOVADO
La riapertura dei mercati

(7). — Il Municipio di Cordovado comunica che il mercato mensile di lunedì 9 corrente e la Fiera annuale del 19 marzo detta di San Giuseppe, avranno luogo regolarmente.

Da GORIZIA
L'Assemblea dei volontari di guerra

(7). — Ieri sera alle 22 all'Unione Ginnastica, presieduta dal tenente Emilio Zancan, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Associazione Volontari di guerra di Gorizia.

Il Presidente aperta la seduta, salutò gli intervenuti e comunicò il nome dei nuovi aderenti tra cui quello del gr. uff. tenente colonnello avv. Giordano, capo divisione del Ministero della Guerra a riposo, e altri.

A questi compagni d'arme entrati a far parte della Sezione, il presidente porge i suoi fraterni saluti e quello dei componenti della Sezione.

Il vice presidente tenente Pietro Bozzini fece quindi la relazione virtuale, dalla quale risulta la provvida attività spiegata dalla Sezione a vantaggio dei soci iscritti. La relazione è approvata all'unanimità.

A far parte del nuovo Consiglio Direttivo vennero eletti: Presidente: Emilio Zancan — Vice presidente: Pietro Bozzini — Cassiere: Giovanni Tommasini — Consiglieri: Felice Covacic, Cossulo cap. Gino Godina, comm. Giovanni Giordani, Vittorio Graziani — Revisori: ing. cav. Mario Franzot e Luigi Rasaleno — Probiviri: cap. Pino Braino e avv. Stanislao Palloti.

La scarlattina a Plezzo

Causa l'infierire della scarlattina nel Comune di Plezzo, l'autorità sanitaria, d'accordo con quella scolastica, ha disposto la chiusura della scuola elementare di quel Comune per un periodo di quindici giorni.

Nell'interesse della salute pubblica, sono stati esortati quei cittadini a volersi attenere alle prescrizioni che l'Ufficio sanitario andrà adottando, per impedire la maggiore diffusione del morbo.

Nuovo turno di servizio delle farmacie

Con domani domenica si inizia il nuovo turno domenicale di servizio delle farmacie della città.

Farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni, Via Rastello — Farmacie aperte sino alle ore 13: Gironcoli, Via Carducci e Küner, Corso Vittorio Emanuele. Le altre quattro rimarranno chiuse tutto il giorno.

Il concerto degli Amici della Musica

Lunedì 9 marzo alle ore 21 al Teatro Verdi avremo il terzo concerto sinfonico del locale Circolo degli Amici della Musica.

L'attesa serata seguirà con il seguente programma:

1. F. Schubert - Sinfonia in Si minore N. 8 (incompiuta), allegro moderato, andante con moto.
2. R. Wagner - «Idillio di Sigfrido».
3. G. B. Lulli - Suite. Introduzione: allegretto notturno, poco adagio, minuetto, grazioso, preludio, marcia.
4. L. V. Beethowen - «Egmont», Ouverture op. 84.

L'orchestra del Circolo, forte di 60 esecutori, sarà diretta dal valente maestro Rodolfo Lipizer. Il ricavato netto della serata sarà a favore del Collegio civico maschile.

Da SAGRADO
Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Sagrado

(7). — La Sezione Combattenti di Sagrado ha inviato il seguente telegramma di solidarietà al Triumvirato Combattenti in Roma, che, per mettere freno una buona volta ad azioni in contrasto con le idealità dell'Associazione Combattenti, S. E. Mussolini Capo del Governo Nazionale e Duce del Fascismo ha nominato a capo dell'Associazione stessa.

« Triumvirato Combattenti, Roma. — Assemblea 26 febbraio ultimo unanime riaffermava fede Governo Nazionale, Consiglio Direttivo interprete Combattenti Sezione invia voto solidarietà codesto Triumvirato nella certezza che la già compromessa unità associativa della grande e nobile famiglia dei Combattenti avvenuta per ambizione di politicanti, ritrovi oggi come in guerra l'assoluta fraternità che valse al raggiungimento della Vittoria. — Presidente: FERRETTI ».

Da TRIVIGNANO
A proposito del Monumento ai Caduti

Riceviamo la seguente lettera del signor E. Morandini e la pubblichiamo come ultima controreplica della polemichetta che non deve trascendere — trattandosi di così alto argomento quale è quello della doverosa riconoscenza ai Caduti — in bega personale:

Caro Alfredo, lo scherzo bene imposto piace anche a me come a tutti gli altri mortali; ma lo scherzo facilone, fatto per attirare i gonzi allo scopo di facilitare così la digestione amara di un rospo, è troppo infantile. Quali termini roboanti ho io adoperato? dove le mie furie? Me ne appello a chi ha letto la precedente mia.

La mia smentita, della quale La ringrazio di avermi dato atto, fu determinata dai seguenti motivi:

1° perchè il signor Beltramini non rivolse al Comitato Monumento alcuna istanza pel caso; 2° perchè l'affermata presentazione di una mia domanda al Municipio e insaputa degli altri 14 membri del suddetto Comitato, avrebbe suonato imperdonabile arbitrio. O che forse era questo il di Lei intento, o di chi per Lei?

Prezzo, estetica ed uso, sono le condizioni richieste da quel tale infimo... pubblico, che si chiama: Comitato per il Monumento ai Caduti o Sezione Combattenti, che fino a prova contraria rappresento, e modestia a parte, ho sempre tutelato italianamente, col massimo disinteresse, e nel nome della quale, sull'argomento, ebbi molto prima che Lei pensasse, ad intrattenermi col signor Sindaco.

In quanto al nostro Montecitorio nel quale Lei e la sua avita casa tanto temono la mia salita, Le ricordo la mia ripulsa del 1920, aggiungendo che, coerente ad essa, preferisco rimanermene al piano anzichè abbassarmi a oscuri palleggiamenti, di cui fu protagonista qualche messere a Lei ben noto.

L. Morandini.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Da BUIA
Sanguinosa rissa fra due fratelli a Ursinins Grande

(7). — Questa mattino alle 8 improvvisamente è scoppiata una violenta disputa nella famiglia Missio a Ursinins Grande, tra il meccanico Umberto Missio di anni 24 ed il fratello [illegible]. I motivi della baruffa vanno ricercati in interessi privati, per causa dei quali tra i due erano sorte divergenze. Si assicura però che la causale della odierna rissa risiede in futili motivi.

I contendenti, dopo un vivace scambio di parole, vennero ai fatti ed il fratello minore, armatosi di un coltello di cucina, si avventò contro all'Umberto, vibrandogli ripetuti colpi all'addome.

Il ferito, cadde a terra sanguinante. Accorsero i famigliari ed altre persone, cercando di prestargli soccorso. E' stato chiamato prontamente il medico dott. Vidoni il quale prodigò al ferito le prime cure urgenti.

Il ferito all'Ospedale di Udine

Il caso era però gravissimo ed il medico dispose per l'invio del Missio Umberto all'Ospitale di Udine. Quivi il ferito fu accolto d'urgenza dal dott. Petronio che ordinò il suo trasporto nella camera operatoria ove il giovanotto è stato sottoposto ad atto chirurgico data la gravità delle ferite, penetranti in cavità, con fuoruscita dei visceri.

A sera, lo stato del Missio perdurava grave, però i sanitari riscontrarono un leggero miglioramento.

Il feritore arrestato

Il grave fatto è stato segnalato alla Procura del Re di Udine e tosto il giudice istruttore si è recato all'Ospedale Civile per interrogare il ferito.

Il giovanissimo feritore, è stato arrestato dai carabinieri, recatisi sul luogo per le constatazioni del caso.

Da TOGLIANO di Torreano
Funebri Musoni

(7). — Seguirono ieri in forma solenne i funerali del compianto Giovanni Musoni fratello del compianto dott. Ambrogio medico a Remanzacco e del signor Paolo, assessore municipale.

Impossibile dare un elenco della folla di intervenuti, possiamo solo dire che l'intero Comune era presente.

Precedevano il corteo le insegne religiose, quindi le scolaresche di Togliano con bandiera, accompagnate dalla insegnante signora Ida Scrosoppi; le corone del fratello Paolo, ingegner Giovanni Musoni, nipoti Zardo, nipoti Pella, fittavoli, ecc.; la cantoria di Torreano e il clero.

Officiava il M. R. don Paolino Crucil, assistito da mons. Toffoletti e dai Reverendi Croatto, Mantelli, Scubla e Gentilini. Il bianco feretro posato su carrozza di 1.a classe era seguito dai congiunti, dal Consiglio Comunale di Torreano al completo e da uno stuolo di amici, fittavoli e conoscenti dell'Estinto.

Spigoliamo qualche nome: Braidotti, Donati, Borlini, Zanolli, Cudicio dott. Tarontini, Giaiotti, Comelli, Costaperaria, Zuccolo, Zardo, Busiz, Guion, Maccorig, Tomasino, ecc. ecc. Erano inoltre rappresentati i signori: Carbonaro Luigi, Rosso maestro Marcello, dott. Tomaselli, ing. Petrucco, Gottardis, Rosso Romeo, Alessandro Stagni, dott. Battista d'Orlandi, oltre al Comizio Agrario ed Essicatoio Bozzoli di Cividale, Banca Cattolica, Società Orefici, ecc.

Dopo la Messa funebre cantata dalla «Schola» di Torreano il corteo si è diretto verso il Cimitero. Quivi portarono l'estremo saluto all'Estinto l'assessore Orazio d'Orlandi, a nome del Comune, e rag. Leone Iacolutti segretario comunale in rappresentanza degli impiegati, il bianco feretro fu calato nella fossa.

Alla famiglia, ai congiunti ed in modo speciale al signor Paolo rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Un telegramma all'on. Russo

(7). — All'on. Luigi Russo è stato inviato il seguente telegramma:

« Combattenti San Vito Tagliamento fedeli ogni manifestazione patriottica inviano espressioni devozione beneaugurando. - Presidente: Dott. STUFFERI ».

Da SACILE
Conferenza fascista

(7). — I fascisti di Sacile sono invitati domani domenica alle 14.30 alla conferenza che farà l'avv. Rodolfo Caprara, delegato per la propaganda nel Friuli, nella sala superiore del Caffè Commercio.

Stamane dopo lunga e penosa malattia, spirava serenamente

LEONE ROSSINI

I figli NICOLINA, UMBERTO e GASTONE, i fratelli LIBERO, CARLO, SISTO, ELISABETTA, ITALICA e i congiunti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domenica 8 corrente alle ore 15.30.

Palmanova, 7 marzo 1925.

Da CANEVA

Cronaca funebre

(7). — La scorsa notte spegnevasi do lunga malattia nell'età di 81 anni Francesco Battistuzzi che fu per oltre 40 anni segretario del Comune.

La sua vita fu dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia che egli adorava e dalla quale era affettuosamente corrisposto. Lascia nel dolore i suoi tre figli ed i congiunti tutti, oltre ad un numeroso stuolo di amici che lo ricorderanno sempre con la più grata memoria.

Con questa esistenza sparisce un laboratore del vecchio stampo che dedicava, anche fuori delle ore d'ufficio, tutto il tempo necessario perchè le cose del Comune dovessero svolgersi con quella regolarità e sollecitudine pel buon andamento del pubblico interesse.

Dalle colonne di questo Giornale mandiamo ai figli ed ai parenti tutti le nostre vivissime condoglianze.

Da PALMANOVA

Beneficenza della Banca del Friuli

(7). — La Cucina Economica ricevette dalla Spett. Banca del Friuli, succursale di Palmanova, l'elargizione di L. 150 — L'Asilo Infantile «Regina Margherita» fu dalla stessa beneficato con l'oblazione di L. 100; le offerte erano accompagnate ciascuna dalla seguente dicitura «L'unito assegno circolare di L. 150 (o L. 100) vuol essere il segno modesto del nostro doveroso ricordo».

La Presidenza delle Opere Pie, riconoscente, sentitamente ringrazia.

Da DOLEGNA

Gradimento Sovrano

(7). — Al telegramma di omaggio inviato dal Sindaco agli Augusti Sovrani lunedì 2 corr. pervenne all'Ill.mo signor Sindaco:

«Le gentili espressioni di omaggio codesta cittadinanza sono state accolte con benevole gratitudine dagli Augusti Sovrani i quali rendono grazie del gentile pensiero. — Generale CITTADINI».

Da GEMONA

Università Popolare

(7). — Ieri sera il chiarissimo prof. Schiattesi dell'Osservatorio sismico di Sestro Fiorentino, ha tenuto, nella nostra sala Sociale, la preannunciata conferenza «Come e perchè trema la terra».

Grande è stata l'affluenza del pubblico che ha ripetutamente applaudito il detto professore.

Ci auguriamo di averlo quanto prima di nuovo fra noi.

Da S. DANIELE

Promozione

(7). — Il brigadiere Emilio Simoncini, addetto alla locale stazione dei Reali Carabinieri, è stato promosso in questi giorni, maresciallo d'alloggio.

Congratulazioni.

Da S. PIETRO al Natisone

Beneficenza

(7). — Il R. Istituto Magistrale ha versato L. 100 alla sua Cassa Scolastica per onorare la memoria della compianta signora Luigia Rossi Craimz, madre della Segretaria dell'Istituto stesso.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Turchetti — Giudici: cav. Di Pietro e avv. Serra — P. M.: avv. Serentino — Cancelliere: signor Pisano.

Una condanna per appropriazione indebita

Si è svolta ieri la causa contro Angelo Battocletti di Cividale, imputato di appropriazione indebita qualificata perchè, quale commerciante di Udine e rappresentante della ditta Marenghi di Milano, ebbe a convertire in suo debito profitto a danno della ditta stessa, merci (sapone) ed incassi per 130 mila lire; e di bancarotta semplice perchè i libri commerciali non erano regolarmente registrati.

L'imputato era difeso dall'avv. Driussi; la P. C. era rappresentata dall'avv. Bellavitis.

Nel suo interrogatorio, il Battocletti ammette l'imputazione asserendo di essersi appropriato di una data somma che non può precisare, per fare fronte a deficit commerciali e per questioni e interessi di famiglia.

Numerosi testimoni depongono circa acquisti fatti dal Battocletti. Questi, riferendo alla ditta di cui era rappresentante gli affari conclusi, citava sempre quantità di merce minore di quella in realtà venduta.

Dopo la discussione, il Tribunale emette sentenza con cui il Battocletti è condannato per le imputazioni di cui sopra, ad anni 1 e mesi otto di reclusione ed a L. 583 di multa.

IN PRETURA

Il perdono

Ricorderanno i lettori, le scappatelle di Dario Zin da Coseano, il quale, reduce dall'America, si fermò a Torino sperperando somme di danaro avute da paesani residenti oltre Oceano, e che egli doveva portare alle loro famiglie. Lo Zin, giunto a Udine, per giustificare la scomparsa del danaro, disse di essere stato vittima di una truffa all'americana che risultò poi inesistente. Ieri lo Zin è comparso dinanzi al Pretore per rispondere delle sue marachelle. Dopo una confusa deposizione dello imputato e qualche deposizione testimoniale, il breve dibattimento si chiude con la condanna dello Zin a mesi 4 di carcere ed alle spese processuali.

Il giudice ha però accordato il beneficio del perdono.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 7. — (per telegrafo).

Francia 126.70 — Svizzera 472.25 — Londra 116.95 — America 24.55 — Berlino (marco oro) 5.84 — Vienna 0.0347 — Rumania 12.25 — Belgio 124.20 — Spagna 347.50 — Praga 73.25 — Ungheria ... — Jugoslavia (borsa di Trieste)

Quotazioni obbligazioni Venete

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 7 marzo 1925: Corso medio 81.48 — Quotazioni singole: Trieste 81.40; Milano 81.50; Roma 81.42.

:: CRONACA UDINESE ::

Per l'Esposizione del 1928

L'adesione della Cassa di Risparmio
Un fondo di 100 mila lire

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, con sua deliberazione di ieri, ha aderito alla iniziativa di una Esposizione in Udine, nella ricorrenza del X° anniversario della Vittoria, stanziando fin da ora all'uopo un fondo di lire centomila.

Il Presidente della stessa Cassa di Risparmio, comm. Luigi Fabris, molto cortesemente ci comunica tale delibera con la seguente lettera:

«On. Comitato per l'Esposizione Regionale del 1928 — Presso la Direzione del «Giornale del Friuli» — Udine.

Mi pregio comunicare a codesto onorevole Comitato che il Consiglio di Amministrazione di questa Cassa di Risparmio ha aderito alla iniziativa di una Esposizione in Udine nella ricorrenza del X° anniversario della Vittoria stanziando fin d'ora all'uopo un fondo di lire centomila.

Con osservanza.

Il Presidente
dott. LUIGI FABRIS».

Il plauso del Fascio Femminile

Al nostro Direttore è pervenuta ieri anche la seguente lettera:

«*On. Piero Pisenti,*

Il Direttorio del Fascio Femminile, oggi raccolto in Consiglio, invia alla S. V. un altissimo plauso per la bella iniziativa. L'Esposizione di Udine darà nuovo lustro alla città; la data scelta farà comprendere all'Italia tutta come Udine sentì e combattè fortemente la Guerra; come Udine seppe risorgere per volontà propria.

A Lei, vero assertore del forte sentimento di pura italianità, il nostro fraterno saluto, il nostro alalà, sempre e sempre più improntato ad altissima fede nel Fascismo e per Esso nel grande destino della Patria.

La Segretaria
ELISA DE PUPPI».

Riunione del Direttorio Provinciale fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Martedì 10 corrente, alle ore 10 ant., è indetta la riunione del Direttorio Provinciale del P. N. F.

Ritorno del comm. Ronchi

Il Segretario Politico Provinciale generale comm. Quintino Ronchi, ha fatto l'altro ieri ritorno da Roma ove erasi recato a conferire col Segretario Generale e con i Membri del Direttorio Nazionale sulla situazione della Provincia e del Fascismo Friulano.

Egli ha portato all'on. Farinacci il caloroso saluto di tutti i fascisti del Friuli.

Avanguardia Giovanile Fascista

Sezione di Udine

Si avverte gli avanguardisti che la tessera 1924 non ha più alcun valore e dev'essere rinnovata. Necessita perciò ch'essi ne facciano richiesta al Segretario, per iscritto, imbucando la richiesta stessa nell'apposita cassetta per le lettere in Sede, oppure presentando in Sede nelle ore di Ufficio.

***

Mercoledì 11 marzo, alle ore 18, avrà luogo in Sede (Piazza dell'Ospedale, 2) l'assemblea ordinaria dei soci.

Tutti gli avanguardisti dovranno assolutamente intervenire.

Presenzierà all'assemblea un delegato del Fascio.

Cospicue elargizioni
alla Regia Scuola Professionale «Giovanni da Udine»

La spett. Cassa di Risparmio di Udine anche per il corrente anno scolastico — ed oltre al contributo annuo di lire 10.000 — ha deliberato la concessione di L. 2000 per quattro premi da lire 500 ciascuno a favore dei migliori allievi della Scuola, distinti nel decorso anno scolastico.

Anche la Banca del Friuli ha elargito a tale scopo lire 1000 per due premi da lire 500.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola sentitamente ringrazia i due benemeriti Istituti di Credito cittadini.

Il Ministero della Economia Nazionale ha trasmesso il R. Decreto 22 gennaio 1925 con il quale questa Scuola è autorizzata ad accettare la donazione di lire 10.000 in Consolidato, offerta dal comm. Antonio Rizzani al fine di istituire con la rendita di L. 500 il premio annuo della «Fondazione Leonardo Rizzani» destinato al migliore allievo della istituenda Sezione di Assistenti Edili.

Meritate lodi alla Scuola e famiglia

Il Vicepresidente della Associazione «Scuola e Famiglia» ha ricevuto dal R. Provveditore agli Studi la seguente lettera:

«Ho letto con interesse la relazione sull'opera umanitaria educativa svolta da codesta Associazione nei suoi 29 anni di vita e sul lodevolissimo funzionamento della Colonia Elioterapica. Mi è grato esprimere tutto il mio compiacimento a codesta spett. Presidenza e a quanti concorrono con l'opera e con le elargizioni all'incremento dell'Associazione, per gli ottimi risultati ottenuti e per l'interessamento ad un Istituto che onora codesta città e che, insieme alle altre istituzioni educative, dà ad Udine un posto distinto tra i centri della Regione più solleciti all'educazione del popolo.

«È perchè l'opera svolta dalla Associazione «Scuola e Famiglia» merita di essere conosciuta ed apprezzata, ho ritenuto fare un largo riassunto delle relazioni, che sarà pubblicata in uno dei prossimi numeri del Bollettino del Provveditorato».

Università Popolare

Domani sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'insigne poetessa Eugenia Consolo terrà una dizione di versi.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita al prezzo di L. 2 per i soci e L. 3 per i non soci, presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico. La sala sarà riscaldata.

Istituto provinciale di economia montana

Riunione del Consiglio d'Amministrazione

Convocato dal cav. Villoresi, delegato dalla Provincia alla Presidenza dell'Istituto Provinciale di Economia Montana, si è riunito, giovedì scorso, in una sala dell'Associazione Agraria Friulana, il Consiglio d'Amministrazione dell'importantissimo Ente.

Il Presidente, portato ai convenuti il saluto della Commissione Reale per la Amministrazione della Provincia informa sul fermo divisamento di questa di vedere commesso ad un «Istituto Provinciale» lo studio e l'attuazione organica dei complessi provvedimenti che interessano l'economia della montagna, ed in riflesso ai problemi delle forze idrauliche, delle irrigazioni e delle bonifiche, l'intera economia del Friuli. Precisa anche che l'Amministrazione della Provincia intende vedere al più presto realizzata l'autonomia della gestione dei patrimoni silvo-pastorizi degli Enti concessa dal R. D. 30 dicembre 1923 N. 3267.

Ha risposto al Presidente il comm. Fabris, compiacendosi di veder in Consiglio il cav. Villoresi, e dichiarando come sia pure chiaro intendimento del benemerito Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, che rappresenta, di portare, attraverso il costituendo Ente, un aiuto alla Zona montanara che ha bisogno di essere assistita nelle frequenti relazioni che essa ha colle autorità statali ed aiutarla nello studio e nella esecuzione dei lavori concernenti il miglioramento del suo patrimonio e la buona utilizzazione di esso nella forma meglio conciliantesi al fenomeno demografico che non può oltre essere ignorato.

L'on. Cristofori, a nome della Cassa di Risparmio, si associa al comm. Fabris, facendo rilevare che se i Comuni della Montagna non potranno trovare nell'Istituto il finanziatore dei loro lavori, troveranno lo strumento per studiare ed attuare questi lavori ricorrendo agli appositi Istituti di Credito presso i quali l'Ente potrà essere appoggiato.

Il geometra Cella ed il signor Mazzolini, in rappresentanza delle Cooperative Carniche di Credito e di Produzione e Lavoro, parlando a nome di una delle più importanti zone di montagna, esprimono il loro compiacimento per il consenso che raccoglie l'iniziativa partita dalla Carnia, o come essi plaudano alla decisione presa dalla Commissione Reale, specie per il personale interessamento degli onorevoli Caporiacco, Pisenti e Tullio, così sentono di dover testimoniare la loro gratitudine al comm. Fabris che fu largo di aiuti e di consigli ai montanari, non solo oggi, ma anche in passato.

Il Consiglio ha rilevato l'importanza di un Istituto Provinciale per una autorevole assistenza ai Comuni della Montagna ed in genere a tutti i montanari, nelle continue controversie che sorgono fra essi e le autorità statali per le leggi limitative del Vincolo Forestale: si augura che in tali questioni, specie oggi che alla Direzione del Ripartimento Forestale del Friuli vi è una persona di larghissima competenza ed esperienza, si trovino delle soluzioni conciliative, tenendo presenti le dure esigenze delle nostre popolazioni di montagna.

Il Presidente si dichiara lieto di poter ripetere che questo appunto è l'intendimento dell'Amministrazione Provinciale e propone un ordine del giorno riguardante l'attività immediata dell'Istituto, prevalentemente assistenziale, che riceve l'unanime consenso.

Un friulano commemora un patriota triestino

Giovedì della scorsa settimana, il dr. Francesco Fattorello ha tenuto all'Università Popolare di Treviso una conferenza su «Carlo Stuparich» di Trieste. Il pubblico numeroso che ascoltò la parola del conferenziere con religiosa attenzione e con vivo interesse, volle dimostrare la particolare simpatia ed il profondo compiacimento provato nel rievocare le gesta meravigliose di questo fanciullo che, nell'aspra guerra, combattè coll'ardimento di un eroe e si immolò sull'altare della patria per la liberazione della sua natia Trieste.

Dopo aver ricordato alcuni episodi del la vita dello Stuparich, prima a Trieste e poi a Firenze, nella città dell'arte e di tante glorie italiane ove lo spirito suo di poeta, a contatto coi segni più vivi del nostro genio, si veniva temprando ed animando, pronto a cogliere i primi soffi del suo cuore nobile e generoso e ad esprimere i palpiti potenti di una natura forte, l'oratore venne a parlare del periodo più attivo della vita del Martire triestino.

La guerra lo colse, mentre, nel pieno fervore del suo rinnovamento spirituale, stava orientandosi nelle vie dell'arte. Nuove speranze e nuovi ideali si affacciano alla sua mente di sognatore ed il pensiero di combattere e di morire per la Patria, per la libertà della sua terra natale, lo pervade tutto. Come Giosuè Borsi vuole consacrarsi soldato e far parte della Nazione in armi: la sua meta è Trieste, ove sospira la mamma adorata, che attende il figlio vincitore col capo inghirlandato della corona del trionfo con nel volto il segno dell'eroismo.

Il destino volle che, durante un'azione ardimentosa, cadesse nelle mani del nemico, ed Egli piuttosto che rivedere l'aborrito tiranno, volle immolarsi olocausto della Patria con la visione serena della sicura vittoria delle nostre armi e della liberazione della sua città natale. Così, col Serra, col Borsi, col Lochi e tanti altri, scomparve non solo un grande patriota, ma uno scrittore che ci avrebbe dato cose grandi se la sua anima non fosse assurta tra gli Eroi della Patria.

Il giovane triestino, medaglia d'oro, rievocato dalla commossa ed infuocata parola di Francesco Fattorello, non poteva avere commemorazione più degna nella città che conobbe gli assalti notturni dal cielo, udì sulle sacre rive della Piave il rombo del cannone e vide i fanti partire alla riscossa ed alla vittoria.

B.

Atti della Camera di Commercio di Udine
durante il mese di Febbraio

Visto dei Consoli sui passaporti. — Si espresse il voto che, per iniziativa del Governo Nazionale e nell'interesse degli scambi internazionali, tutti gli Stati si accordino per la soppressione del visto dei Consoli sui passaporti dei viaggiatori.

Ruolo dei Curatori di fallimenti. — Si aderì al voto del Congresso nazionale dei Ragionieri in Trieste, che i regolamenti delle Camere di Commercio fissino il numero massimo dei Curatori di fallimenti da iscriversi in ruolo.

Ordinamento delle Camere di Commercio. — Si provvide perchè nel termine prescritto fosse data esecuzione nella circoscrizione camerale alle nuove disposizioni legislative sull'ordinamento delle Camere di Commercio, e si intervenne alle riunioni di Venezia e di Roma, nelle quali furono presi accordi circa l'attuazione delle disposizioni stesse.

Contributi a Scuole. — Il Commissario deliberò, in via continuativa, un contributo annuo di lire cento per ciascun corso attivo delle Scuole complementari per apprendisti di Aiello, Aquileia, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Perteole, Ruda, Terzo, Piezzo e Tarvisio (in complesso lire 1500 per l'anno scolastico 1924-25).

Per l'espansione italiana all'estero. — Il Commissario riunì il 26 febbraio nella sede camerale il Comitato, nominato dal Prefetto, per la partecipazione del Friuli all'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero. Furono spiegati gli scopi dell'Istituto e presi accordi per la sottoscrizione del capitale azionario.

Piazzale della Stazione di Osoppo. — Si insistette per una migliore sistemazione del piazzale della stazione di Osoppo.

Vendita del ceneraccio. — Si propose all'Amministrazione delle Ferrovie che la vendita del ceneraccio dei depositi locomotive venga regolata con speciale riguardo ai bisogni delle industrie locali.

Disponibilità di frumento. — A richiesta del Prefetto si riferì sulle giacenze di grano in Friuli e sulle importazioni dall'estero in corso.

Fornitura di carri. — Si raccomandò la fornitura di carri aperti pel legname e di carri chiusi per le granaglie e farine.

Perizie. — Si nominarono periti per l'esame di granoturco in arrivo dalla Jugoslavia.

Dichiarazione delle merci alla Dogana. — Si esposero al Ministero dell'Economia Nazionale le ragioni, per le quali non si credette di aderire alla proposta che, all'atto dello sdoganamento, l'importatore o il suo rappresentante, oltre alla dichiarazione secondo la formula della tariffa doganale, ora prescritta, debba fare anche quella secondo la denominazione della merce.

Mercato cavalli. — Si assegnarono al grande Mercato di cavalli in Cividale una medaglia d'argento dorato, una di argento e una di bronzo.

Dazio consumo. — Si accertarono i prezzi medi triennali di alcune merci da sottoporre al dazio consumo in alcuni Comuni.

Tassa di esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro le tasse comunali d'esercizio e rivendita e si espresse pure parere sulle tariffe adottate in qualche Comune.

Importazioni ed esportazioni. — Si trasmisero, con parere, al Ministero delle Finanze, le domande d'importazione e di esportazione di merci sottoposte a divieto.

Tariffe trasporti. — A richiesta della R. Questura si diede parere sulla tariffa di una Agenzia di trasporti-espresso.

Provvedimenti economici per i pensionati. — Si estese a favore dei pensionati della Camera, l'indennità stabilita per i pensionati dello Stato, dal R. Decreto 21 novembre 1923.

Mostra Nazionale del Giornalismo

Il Direttorio della Mostra Nazionale del Giornalismo, che si aprirà a Firenze nel prossimo aprile, come Sezione della prossima Fiera Internazionale del Libro, comunica che la Sezione retrospettiva della Mostra, illustrerà tre periodi dello Stario del Giornalismo nazionale: le origini, la stampa del Risorgimento e il giornalismo di guerra. Rivolge quindi vivissimo invito a tutti coloro che possedessero avvisi e gazzette manoscritti o a stampa anteriori al 1700, giornali politici ed umoristici del periodo del Risorgimento, specialmente fra il 1797 ed il 1849, giornali dell'emigrazione politica italiana, giornali dell'ultima guerra giornali di trincea, di campi di prigionieri, ecc., o fossero disposti a presentarli per la Mostra, di darne avviso al Direttorio in via Cavour, 20, Firenze.

Il Direttorio si impegna alla diligente conservazione e alla pronta restituzione dei cimeli avuti in deposito che saranno a sua cura assicurati ed esposti sotto vetro con ogni cautela in locale in muratura.

Scuola e famiglia

Stamane, alle ore 10, in un'aula delle Scuole di S. Domenico, avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione, come abbiamo già pubblicato.

Società Alpina Friulana

Domani sera, alle ore 20.30 — come abbiamo già reso noto — seguirà l'assemblea della Società Alpina Friulana per l'approvazione del Bilancio e la rinnovazione delle cariche sociali.

Programmi della Radio
comunicati dal Radio Club Udinese
(Ora italiana).

Domenica 8 marzo 1925.

Londra (365) — Ore 9: Esecuzione di musica varia.

Birmingham (375) — Ore 9: «I Pagliacci» (Leoncavallo).

Bruxelles (265) — Ore 17 e ore 20.30: Concerto.

Roma (425) — Ore 0.45: Musica religiosa.

Voce degli altri

Quaresima senza spettacoli

In merito a quanto è stato scritto a questo proposito da un altro giornale, riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente :

« Si assicura che gli affittuari del Sociale non hanno nessuna intenzione di mostrarsi restii ai desideri della cittadinanza; anzi il loro più vivo desiderio sarebbe di tenere sempre il Teatro aperto, ed è tanto logico che non si paghi un affitto, tasse, personale ecc. per tenere un locale chiuso. Se ciò succede vi sono ragioni importantissime di ordine morale e materiale. Però si lavora per superarle e dare ottimi spettacoli nella lusinga che il nostro pubblico ricompensi i rischi e le fatiche degli affittuari ».

Y.

Un furto in via dell'Acqua

La famiglia del signor Nicolò Marzano, abitante in via dell'Acqua, 22, si accorse l'altro ieri che erano spariti da casa un vestito da uomo, due orologi e biancheria per un valore complessivo di 243 lire. I sospetti caddero su di un soldato che talvolta frequentava l'abitazione tale Giuseppe Brufato da Crocetta Trevigiana.

I carabinieri, cui il furto era stato denunciato, iniziarono indagini in questo senso ed i sospetti si mostrarono fondati perchè nello zaino del predetto militare si rinvennero gli oggetti rubati. Il soldato è stato passato alle carceri militari.

Caduta da una scala

La contadina Marina Menesini di Domenico, di anni 18, nativa di Martignacco, fu ieri accolta all'Ospedale, essendole stata riscontrata, dalla visita medica, una forte contusione al braccio sinistro con sospetta frattura del gomito del medesimo braccio.

La Menesini si era prodotta la contusione essendo caduta da una scala in via Poscolle, 11.

Salvo complicazioni, guarirà in circa un mese.

Per una rivoltella

Ieri i carabinieri hanno operato una perquisizione in casa di Ettore Vallini fu Giovanni, di anni 36, nativo da Pozzuolo e residente ai Casali Paparotti, rinvenendo una rivoltella Schmit a tamburo, non denunciata.

Il Vallini è stato denunciato per abusiva detenzione di armi.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio, dal 9 al 15 corrente, da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 380 per cento.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Francesco Micoli: Pauluzza cav. Pietro L. 5.

Per onorare la memoria dell'ingegnere Girolamo Roviglio: Giovanni Marcuzzi L. 10.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

Una grande Azienda di tintoria e pulitura a secco

In questi giorni la nota ditta « Tintoria Comense La Redenta » di Gorizia, già bene conosciuta nella nostra città, ove era rappresentata dal sig. A. Gaudio, Sartoria alla « Eleganza » di via Manin, 16, ha aperto una propria filiale in via Cavour, 18.

Nelle due vetrine vengono esposti in ricco assortimento dei bellissimi lavori di Pulitura Chimica ed a Secco, di Tintura e Riduzioni di Tinte, eseguite con maestria che rivela la tecnica indiscussa dei dirigenti di questa accreditata azienda comasca.

In un reparto speciale vengono esposte pelli in natura e confezioni di pellicceria, che completano la serie dei lavori di concia, tintura o stampa delle pelli nostrane, lavori pure eseguiti dalla stessa Ditta.

I signori negozianti in manifatture e mercerie, le signore modiste, nonchè la privata clientela, troveranno presso questa Ditta ogni convenienza negli acquisti e facilitazioni per i loro fabbisogni.

Inaugurando l'apertura di questa filiale, il signor Castiglioni, titolare e proprietario della Ditta, con pensiero gentile ha voluto elargire la somma di lire 100 da destinare alla beneficenza a mezzo del nostro giornale.

Di tale somma metà fu devoluta alla locale Casa di Ricovero e metà ai Tubercolotici di Guerra.

Al signor Castiglioni porgiamo il nostro augurio di felice coronamento per la sua iniziativa ed a nome dei beneficati sentiti ringraziamenti.

Cinema Teatro Eden

IL RISCATTO, il poderoso dramma passionale, il grande romanzo d'amore dovuto alla penna del celebre scrittore Guglielmo Zorzi, è in continua ammirazione, ed in crescente successo all'Eden.

Questo film che onora altamente la industria nazionale è interpretato dai valentissimi artisti Elena Lunda, Andrea Habay, Lido Manetti, personaggi che in questa recitazione si dimostrano ancora più superiori alla loro fama. IL RISCATTO unitamente ad una super comica americana in due atti verrà oggi replicata per l'ultimo giorno dalle ore 14.

Lunedì: I DEMONI DEL DESERTO, dramma oltrechè di avventure, d'amore, di passione, di grande sentimento di profonda umanità; interpretato da valentissimi artisti e da una bambina di tre anni che conquisterà per la sua grazia e bravura le simpatie del pubblico.

Prossimamente

Inaugurazione CENACOLO BAR ritrovo degli artisti, professionisti, giornalisti ecc. Gran salone superiore - gioco - bigliardo - saletta di lettura.

CRONACA SPORTIVA

S. A. C. Udinese - U. S. Triestina

(Campo Polisportivo Moretti - ore 14.30)

La giustificata morbosa attesa per questa importante partita sta per terminare. Poche ore ancora e poi sul magnifico campo Polisportivo gli animi ansiosi e frementi degli appassionati al giuoco del Calcio seguiranno le fasi di una lotta tra due squadre valorose ed entrambe desiderose di affermazione.

Tutte le partite giuocate sino ad oggi tra bianco-nero Udinesi e rossi-alabardati Triestini hanno destato un interesse unico ed hanno sempre lasciato sia nei vinti che nei vincitori un grato ricordo, una reciproca soddisfazione.

Oggi sul campo Moretti gli ospiti scenderanno forti in ogni loro linea, ansiosi e desiderosi di affermarsi onde cercare di allontanare da loro lo spauracchio della retrocessione.

Animo forte, armi affilate sono i sogni che oggi caratterizzeranno lo squadrone Triestino, segni che faranno di loro un undici quanto mai pericoloso.

E' perfettamente inutile credere che le partite disputate e perdute in queste tre ultime domeniche dagli ospiti possano indicare una notevole diminuzione di forma e di valore. Abbiamo seguito e seguiamo le ottime vicende dell'undici Triestino e abbiamo notato che non sempre la sconfitta è causata per inferiorità di squadra; doti di velocità e tecnica consumata non mancano; doti che unite nel caso odierno ad una volontà forte per l'affermazione permetteranno ai rossi Triestini di mettere ad un severo collaudo gli uomini di Liuzzi. Che i giuocatori concittadini non credano di dover disputare una partita facile. Tutt'altro. In guardia sino dalle prime battute e saggia distribuzione di energie. Sarà una partita combattuta con accanimento da ambe le parti, e le cui fasi daranno un'alta tonalità di passione alla partita. Gli ospiti scenderanno nella nostra città, accompagnati da una larga rappresentanza di «supporters» che serviranno di non poco aiuto ai loro beniamini.

Gli appassionati Udinesi non saranno da meno e oggi il campo Polisportivo offrirà il colpo d'occhio delle grandi occasioni. Gli Udinesi scenderanno in campo nella loro normale e forte formazione che permise loro di ottenere il famoso match pari a Venezia, la vittoria netta sullo C. S. Gloria e la non meno convincente affermazione sul Dolo.

La carta, la malfida carta chiude nettamente gli ospiti: ma la vittoria udinese non è da credersi tanto sicura. Altre volte, partite relativamente facili, sono state proprio perdute per troppa sicurezza nella vittoria con un danno facile ad immaginare.

I bianco-neri Udinesi hanno un faticoso cammino da fare. In sospeso quattro punti per le partite del Vicenza devono oggi nuovamente affermarsi per essere al posto di vedetta, posto di vedetta che non dovrebbe mancare se giuste decisioni di uomini vengano a riconoscere diritti inoppugnabili.

A parte tutto questo i sostenitori sono fidenti nel valore dei concittadini, oggi ad una difficile prova.

Le brillanti affermazioni di questi ultimi tempi, il non appariscente ma sicuro salire in classifica sia di sprone ai bianco-neri per quella vittoria tanto preziosa e pregna di soddisfazioni. La squadra concittadina scenderà in campo nella seguente formazione:

Sernagiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Piani — Liuzzi — Geraco — Tosolini — Mulinaris — Semintendi — Molinis.

Riserve: Lindaver — Dal Dan.

Ai giuocatori di Trieste, ai valorosi avversari di oggi, giunga l'«Hurrà» di benvenuti da tutti gli sportivi Udinesi.

geom. Guido Franz

***

La Presidenza della S. A. C. Udinese ci prega di comunicare che alla riduzione per l'accesso alle tribune avranno diritto solamente i soci che allo sportello esibiranno la tessera aggiornata con le quote.

La partita avrà inizio alle 14.30 precise. Arbitrerà il signor Pasinato di Venezia.

Si accede al campo dal Piazzale 26 Luglio.

STATO CIVILE

dal 1. al 7 marzo 1925

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 11, nati morti 2, esposti 0 — Femmine: nate vive n. 13, nate morte 1, esposte 0 — Totale delle nascite n. 27.

Pubblicazioni di matrimonio.

Castelletti Romeo linotipista con Turazzi Irma sarta — Sangiorgio Eugenio fornit. milit. con Giletti Gemma casalinga — Muzzatti Giovanni industriale con Canciani Bianca civile — Scarfi Francesco insegnante con De Nipote Isolina civile — Tuzzi Fabio postelegrafonico con Bianchi Veronica maestra — Leonardi Enrico professore con Roncato Maria civile — Danelutti Arturo con Pellegrino Bianca — Della Schiava Enzo ufficiale R. E. con Reinholds Margherita civile — Sanson Pietro meccanico con Gabretti Gemma sarta — Bettuzzi Fiorello taglia pietra con Tosolini Ernesta casalinga — Cantarutti Carlo manovale con Braidotti Irma casalinga.

Matrimoni.

Braida Mario pensionato con De Pauli Maria operaia — Caine Enea rappresentante con Baldassi Elisa impiegata — Busatta Leone gelatiere con Riccardo Amelia casalinga — Revere Marco negoziante con D'Amore Concetta impiegata.

Morti.

Mozzin Giovanni fu Francesco di anni 68 pensionato — Rossi Crainz Luigia fu Pietro di anni 73 possidente — Bacchetti Francesco fu Antonio di anni 70 agricoltore — Madotto Nella di Albina di mesi 4 — Ceschia Francia Olga fu Angelo di anni 26 casalinga — Ceschia Ciro di Remo di anni 1 — Canacci Umberto di Carlo di mesi 1 — Mini Maria di Guglielmo di anni 1 — Ganis Bruna di Attilio di mesi 1 — Ellero Pietro Antonio fu Giuseppe di anni 80 — Comuzzi Gargan Sabata fu Andrea di anni 62 casalinga — Boschetti Angelo fu Luigi di anni 69 agricoltore — Stroppolo Orlando di Giovanni di anni 20 — Orlali Gio. Batta fu Antonio di anni 73 scalpellino — Volpatti Calderan Enrica fu Domenico di anni 72.

Totale morti n. 15 di cui 5 appartenenti ad altri Comuni.

Decima Fiera Internazionale di Praga

La Fiera primaverile di Praga che si svolgerà dal 22 al 29 marzo 1925 assume speciale importanza per il visitatore italiano, perchè nel trattato di commercio fra il Regno d'Italia e la Repubblica cecoslovacca, ratificato il 7 novembre 1924, sono stati firmati organici ed importanti accordi allo scopo di agevolare lo sviluppo degli scambi commerciali. La Fiera di primavera offre quindi agli acquirenti italiani vaste possibilità di vantaggiose azioni e la più favorevole occasione per annodare rapporti diretti coi produttori cecoslovacchi come pure colle industrie estere la cui partecipazione alla Fiera di Praga ha assunto proporzioni notevolissime.

Dopo il completo successo della Fiera autunnale si manifesta per la prossima Fiera eccezionale interesse documentato dal vivo concorso degli espositori. Le industrie caratteristiche della Cecoslovacchia destinate per la maggiore parte alla esportazione, come la vetreria, porcellana, l'industria delle macchine, l'industria elettrotecnica, galanteria, giocattoli, l'industria del cuoio e l'industria tessile, mobili, ecc., saranno al completo rappresentate.

Alla prossima Fiera di Praga sarà allestita nuovamente l'Esposizione alberghiera, tenutasi già con perfetto successo alla VII Fiera e la mostra dei mobili per la quale sono annunziate più di 100 primarie Ditte. In occasione della Fiera avrà luogo inoltre una speciale esposizione di radio alla quale parteciperanno oltre alle associazioni dei costruttori cecoslovacchi pure le più importanti Case estere della radio-industria.

Per favorire l'affluenza dei visitatori italiani alla Fiera primaverile di Praga, il Ministero delle Comunicazioni ha consentito di concedere sulle Ferrovie italiane dello Stato una riduzione del 20 per cento sul prezzo di viaggio. Le ferrovie cecoslovacche accordano ai visitatori della Fiera una riduzione del 33 per cento. Il Governo cecoslovacco ha abolito per i visitatori esteri della Fiera primaverile l'obbligo del visto sui passaporti, sicchè possono varcare la frontiera cecoslovacca presentando la legittimazione della Fiera di Praga senza preoccuparsi del visto.

Fra Libri e Riviste

Abbiamo ricevuto «Comoedia» e «La Donna - giornale di mode»: due belle pubblicazioni con magnifiche incisioni.

La lettura delle due riviste procura un vero godimento intellettuale, perchè le due riviste contengono articoli interessanti di distinti scrittori, che godono ottima fama nel mondo letterario.

«Comoedia» e «La Donna» si pubblicano a Milano dalla Casa editrice Mondadori.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 7 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.7	747.9	747.8
Pressione al mare	759.9	758.6	758.6
Temperatura	7.4	11.7	9.7
Umidità (0-100)	98	[illegible]	80
Vento Direzione	NNE		
Vento Forza	deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,0

Temperatura minima: 6,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 761, sul Golfo di Guascogna.

Pressione minima: 738, sul Mar di Norvegia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 175 a 195 — Granoturco giallo da L. 100 a 110 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 160 a L. 165 — Sorgorosso da L. 50 a 60 — Avena a L. 125.

Piazza Venerio.

Patate da L. 58 a 60 — Radici da L. 50 a L. 60 — Radicchio da L. 80 a 160 — Verze da L. 60 a 70 — Spinacci da L. 80 a 120 — Cavolfiori da L. 110 a 120 — Broccoli a L. 70 — Sedani da L. 100 a L. 170 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 120 a 300 — Noci da L. 300 a 340 — Nocciuole da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'alta di II qualità da L. 22 a 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 26 a 22 — Fieno della bassa di II qualità da L. 20 a 19 — Erba Spagna da L. 33 a 40 — Paglia da L. 27 a L. 24 — Strame a L. 16.

I numeri del lotto

Estrazione del 7 marzo 1925

VENEZIA	5	24	16	81	25
BARI	58	26	71	44	23
FIRENZE	43	68	52	67	50
MILANO	67	85	64	62	34
NAPOLI	19	82	83	47	89
PALERMO	57	7	47	15	25
ROMA	68	86	52	82	24
TORINO	65	75	62	49	12

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli».